



Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE CITTÀ METROPOLITANE PER LA
PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI
CUI ALL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E S.S.M.I.I.**

- **VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n.142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione e degli Uffici di diretta collaborazione” che nel disporre la nuova organizzazione del dicastero, istituisce la Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli organismi Internazionali;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- **VISTO** il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019, con cui il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva generale contenente le priorità politiche e l’indirizzo per lo svolgimento dell’azione amministrativa e per la gestione del Ministero nell’anno 2019;
- **CONSIDERATO** che tra gli indirizzi strategici prioritari ivi definiti vi è quello di promuovere l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) ai diversi livelli territoriali, anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento della società civile, in particolare attraverso la promozione e la gestione del Forum per lo sviluppo sostenibile;
- **VISTA** la Direttiva di II Livello (Prot. n, 108 del 2 aprile 2019) della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi internazionali, con la quale si assegnano alla Divisione I le risorse finanziarie per competenza, cassa e residui;
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 24 maggio 2019, con il quale il Dott. Oliviero Montanaro è stato nominato Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- **VISTO** il decreto direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;

- **VISTA** la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- **VISTA** la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” COM(2016) 739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- **VISTE** le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- **VISTO** il “Reflection Paper - Verso un’Europa Sostenibile entro il 2030” della Commissione Europea del 30 gennaio 2019;
- **VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 34, il quale dispone “Norme tecniche, organizzative ed integrative”;
- **VISTA** la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- **VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- **VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari”;
- **VISTA** l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- **CONSIDERATO** che, a valle di un avviso manifestazione di interesse Prot. 211 del 9 luglio 2018, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DG SVI ha stipulato accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90 e ss.mm.ii. con 18 Regioni e una Provincia Autonoma per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile;
- **CONSIDERATO** che su iniziativa del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018 è stato dato avvio al lavoro del tavolo di confronto tra il Ministero dell’Ambiente, le Regioni e le Province Autonome denominato tavolo tecnico regionale per l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l’accompagnamento dei processi di elaborazione delle strategie regionali e provinciali (di seguito Tavolo), le cui attività sono supportate dal Progetto CReIAMO PA, linea di intervento L2WP1 “Attuazione e monitoraggio dell’Agenda 2030”, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- **CONSIDERATO** altresì che nell’ambito della medesima linea di intervento è prevista l’attivazione di percorsi di affiancamento rivolti alle città metropolitane e finalizzati alla

- territorializzazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 in sinergia con i processi di definizione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile;
- **VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare il comma 44 che identifica le funzioni fondamentali attribuite alle città metropolitane;
 - **CONSIDERATA** la Legge Regionale 4 agosto 2015, n. 15 ss.mm.ii. della Regione Sicilia (L.R. n.5 del 1/04/2016 - Art.23 L.R. n.8 del 17/05/2016) "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";
 - **CONSIDERATA** la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 della Regione Sardegna "Riordino del sistema delle Autonomie Locali della Sardegna" e ss.mm.ii;
 - **VISTA** la Carta di Bologna sottoscritta da tutti i sindaci metropolitani nel giugno 2017 che impegna le città metropolitane sugli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030, richiamando la necessità di definizione di Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
 - **CONSIDERATA** la necessità di supportare le iniziative legate alla Carta di Bologna e di ampliarne la portata a coprire tutte le dimensioni della sostenibilità, sociale, ambientale ed economica, con specifico riferimento alle funzioni e alle competenze attribuite alle città metropolitane;
 - **CONSIDERATO** il progetto "Metropoli strategiche", promosso da ANCI nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che ha attivato percorsi di accompagnamento alle città metropolitane per l'approvazione dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano di cui al comma 44 della L. 7 aprile 2014 n. 56 (di seguito piani strategici metropolitani)
 - **RITENUTO** di attivare un'azione sinergica rispetto al progetto "Metropoli strategiche" al fine di garantire l'integrazione dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio metropolitano;

Emana la presente manifestazione di interesse

Articolo 1

Oggetto e finalità

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (di seguito denominato MATTM - DG SVI), con il presente avviso, intende collaborare nel comune interesse con le città metropolitane per definire strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, in corso di definizione da parte delle Regioni ai sensi dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (di seguito denominata SNSvS).

In particolare, il MATTM - DG SVI intende attivare una collaborazione finalizzata a definire **Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile**, che siano orientate all'attuazione dell'Agenda 2030 e delle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità. Le Agende sono da intendersi come dispositivi funzionali a diversi scopi:

- irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani strategici metropolitani, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione metropolitana;
- promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, azioni integrate di sviluppo sostenibile;

- diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile non rappresenta dunque un nuovo e ulteriore strumento di pianificazione, ma un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti vigenti e/o in corso di adozione.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Il presente avviso è rivolto alle Città Metropolitane.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente progetto ammontano a un totale di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

Il MAT*TM – DG SVI si impegna a contribuire al finanziamento delle proposte di intervento allegate alle manifestazioni di interesse, assicurando un pari ammontare del contributo per ogni città metropolitana fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La proposta di intervento dovrà inoltre specificare il contributo di ogni città metropolitana al raggiungimento degli obiettivi di comune interesse di cui all'art. 1.

Articolo 4

Categorie di intervento ammissibili

Sono ammesse al finanziamento da parte del MAT*TM – DG SVI, per le finalità di cui al presente avviso, le categorie di intervento che soddisfino la realizzazione degli adempimenti di cui ai commi 4 e 5 dell'art.34 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Le categorie di intervento ammissibili sono definite in coerenza con le categorie individuate negli Accordi di collaborazione in essere tra MAT*TM – DG SVI e Regioni per l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, anche a garanzia della integrabilità tra i processi regionali in atto e le proposte a valere sul presente avviso.

Le proposte di intervento dovranno contenere azioni relative ad almeno due delle seguenti categorie di intervento.

- **Categoria A.** *Costruzione della governance delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile*
 - **A1.** Istituzione e funzionamento di una cabina di regia istituzionale
 - **A2.** Coinvolgimento delle istituzioni locali
- **Categoria B.** *Coinvolgimento della società civile*
 - **B1.** Attività di coinvolgimento della società civile, anche in relazione con i fora regionali per lo sviluppo sostenibile
 - **B2.** Attività di informazione e sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile
- **Categoria C.** *Definizione delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile e integrazione con il piano strategico metropolitano*
 - **C1.** Definizione dei contenuti delle agende e integrazione con il piano strategico metropolitano
 - **C2.** Disegno e attivazione di azioni pilota integrate per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile

La descrizione dettagliata delle categorie di intervento è contenuta nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Ciascuna proposta di intervento sarà modulata in base allo stato di avanzamento dei processi di definizione dei piani strategici metropolitani, delle agende strategiche per lo sviluppo sostenibile, ove

avviate, e delle peculiarità del contesto metropolitano. Essa costituirà la base per la definizione dei contenuti dell'accordo di cui all'art. 6.

Articolo 5

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

A seguito della pubblicazione del presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare formale manifestazione di interesse per la stipula dell'accordo di cui all'art. 6 del presente avviso, tramite l'invio esclusivamente all'indirizzo PEC dedicato sviavvisocm@pec.minambiente.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre il termine ultimo del giorno 30 settembre 2019.

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata dagli Uffici del Sindaco della città metropolitana e individuare il soggetto preposto dagli stessi alla firma dell'accordo di cui all'art. 6.

La manifestazione di interesse dovrà necessariamente essere corredata da una proposta di intervento. Tale proposta dovrà essere redatta secondo gli schemi di cui agli Allegati 2 e 3 al presente avviso.

Articolo 6

Procedura

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, il responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione degli esiti dell'avviso pubblico, indicando le proposte di intervento ammesse.

La proposta di intervento sarà oggetto di attività negoziale. Il MATTM – DG SVI, in accordo con la Città Metropolitana proponente, potrà richiedere eventuali modifiche o integrazioni anche al fine di individuare la migliore modalità di modulazione delle risorse messe a disposizione da ciascuna delle due Parti.

Alla conclusione della procedura negoziale, se l'esito sarà positivo per le Parti, si potrà procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra MATTM – DG SVI e Città Metropolitana proponente.

L'Accordo sarà corredato da un progetto esecutivo costituito dalla proposta di intervento come modificata dalle parti nella procedura negoziale.

Articolo 7

Durata del progetto

Gli interventi contenuti nelle proposte presentate dovranno essere operativamente avviati entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 6 e concluse entro e non oltre i diciotto mesi successivi alla data di avvio attività.

La comunicazione di avvio attività dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo PEC sviavvisocm@pec.minambiente.it.

La realizzazione degli interventi potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese successivo alla data di avvio attività, su richiesta del proponente, previa condivisione delle Parti.

Articolo 8

Spese ammissibili

Sono da considerarsi ammissibili le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi contenuti nelle proposte presentate. Nello specifico, sono ammessi:

- I costi relativi al personale, a esclusione del trattamento economico fisso e continuativo
- i costi per l'acquisto di servizi finalizzati alla più efficace realizzazione delle categorie di intervento di cui all'art. 4, ivi compresi i servizi relativi agli aspetti logistici

- le spese generali derivanti direttamente dalle proposte di intervento presentate in una percentuale massima del 5% del costo dell'intero progetto;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ove questa non sia recuperabile dal soggetto beneficiario.

La proposta di intervento di cui all'art. 5 dovrà contenere una stima preliminare delle spese attribuibili a ciascuna delle attività previste, secondo lo schema contenuto nell'allegato 3 al presente avviso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di avvio delle attività e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto, salvo proroghe (ai sensi dell'art. 7), purché funzionali alla realizzazione del Progetto connesso all'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Qualsiasi spesa non riconducibile direttamente agli interventi proposti e alle categorie sopraindicate non potrà essere ritenuta ammissibile.

Articolo 9

Pagamenti

L'importo previsto dal presente avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al **40%** dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 6;
- Seconda tranche, pari al **40%** dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio delle attività;
- Terza tranche, a saldo, pari al restante **20%** dell'importo ammesso a finanziamento, salvo verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.

Gli importi di cui ai punti b) e c) verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM – DG SVI di:

- una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che il MATTM – DG SVI avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
- una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.

Con riferimento al punto b), la relazione illustrativa e la tabella riepilogativa, dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio attività.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo PEC: sviavvisocm@pec.minambiente.it.

Ai documenti di cui ai punti precedenti potranno essere allegati eventuali documenti o prodotti, come risultato delle attività svolte.

Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili conformi alla vigente normativa in materia fiscale.

Art. 10

Gestione, monitoraggio e valutazione

È previsto un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività previste dall'accordo, al fine di verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività, i risultati raggiunti e le opportunità di miglioramento.

L'accordo di cui all'art. 6 conterrà indicazioni specifiche sui contenuti, i tempi e le modalità delle attività di monitoraggio.

Art. 11

Revoche

I finanziamenti sono revocati in caso di mancata realizzazione di tutti o parte degli interventi previsti dall'accordo di cui all'art. 6 entro il termine di 18 mesi dalla data di erogazione della prima tranche del pagamento, o di 24 mesi in caso di proroga di cui all'art. 7.

Laddove ricorra il caso di revoca, i finanziamenti percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario secondo modalità che saranno definite nell'accordo di cui all'art. 6.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paolina Pepe, dirigente della Divisione I presso la Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del MATTM.

Art. 13

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5.

Art.14

Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale dell'Avviso e della relativa modulistica di cui all'art. 14 sono pubblicati, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di finanziamento, sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella sezione "Bandi e Avvisi".

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente indirizzo mail: sviavvisocm@pec.minambiente.it

Art. 15

Allegati

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato 1 – Descrizione delle categorie d'intervento;
- Allegato 2 – Modello di manifestazione di interesse;
- Allegato 3 – Modello di proposta di intervento;
- Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Oliviero Montanaro